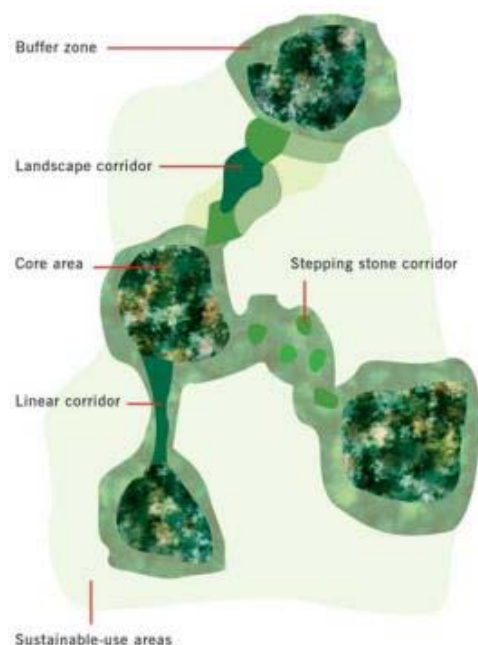


Laboratorio “Connettiamoci”

Per proseguire la loro esistenza e per potersi riprodurre, tutti gli organismi necessitano di luoghi con caratteristiche ecologiche idonee alle loro necessità biologiche: principalmente cibo, nascondigli, siti di riproduzione idonei e individui della stessa specie. È inoltre essenziale che gli organismi possano spostarsi sul territorio, alla ricerca di risorse necessarie alla propria esistenza. Tali movimenti possono avere caratteristiche molto diverse: possono essere giornalieri ed erratici, di dispersione (abbandono del sito di nascita per occupare un nuovo territorio) o movimenti di migrazione.

Purtroppo, soprattutto nel nord Italia, lo sviluppo dei sistemi urbani sta progressivamente riducendo la superficie delle aree naturali, riducendo in tal modo sia la presenza di risorse disponibili per gli



organismi che la loro possibilità di spostamento. Questo processo, che ha subito un’accelerazione esponenziale negli ultimi decenni, è la principale causa di estinzione di specie a scala locale e globale. Ciò comporta un significativo impoverimento della biodiversità, fenomeno che si ripercuote sulla nostra specie, compromettendo in modo irreparabile le risorse che gli ecosistemi forniscono all’umanità.

In tale scenario è quindi fondamentale ripristinare gli habitat delle specie a rischio e le connessioni tra essi allo scopo della conservazione della biodiversità, fornendo tuttavia adeguate opportunità per l’uso sostenibile delle risorse naturali. Ecco quindi nascere il concetto di “rete ecologica”, un sistema di aree principali (*core areas*) che possono essere circondate da aree tampone (*buffer areas*, aree di transizione) e connesse tra loro da un sistema di corridoi ecologici. I corridoi ecologici possono essere lineari e continui o in forma di *stepping-stones*, ovvero isole di ambienti idonei situate tra due o più aree *core*.

Il progetto “Salta-frog” si propone di passare alla teoria alla pratica, raggiungendo i seguenti scopi:

- ampliare e rinforzare le connessioni tra aree protette del territorio del Parco Valle Lambro, che sono già state oggetto di riqualificazione ambientale in progetti precedenti;
- Ridurre il degrado ambientale ancora presente in tali aree dell’Alta Brianza;
- Effettuare interventi volti al ripristino delle popolazioni locali di anfibi, gruppo di specie fortemente penalizzato dalle alterazioni ambientali di origine antropica;
- Contenere le specie vegetali esotiche invasive che alterano le caratteristiche dei corridoi ecologici, tanto da non avere più attrattiva per le specie animali che effettuano gli spostamenti.



Con il contributo di:



Legambiente Lombardia, partner del progetto Cariplo “Salta-frog”, insieme al capofila Parco Valle Lambro e ai Comuni di Carate Brianza e di Lambrugo, propone un **percorso educativo dedicato sia alle scuole primarie (IV e V) che alle scuole secondarie**. Il laboratorio “Connettiamoci” parte dalla considerazione che avvicinare i ragazzi al concetto delle connessioni ecologiche e al patrimonio del paesaggio sia fondamentale per il successo del progetto di ripristino e di riqualificazione ambientale delle aree protette e dei corridoi ecologici del territorio del Parco Valle Lambro.

In seguito ad un incontro in classe in cui ragioneremo sulle tematiche relative alla biodiversità, alla tutela degli habitat e all'importanza delle reti ecologiche, svolgeremo una passeggiata in una delle aree interessate dal progetto, durante la quale approfondiremo da un punto di vista pratico quanto detto in classe. I ragazzi saranno inoltre invitati a utilizzare la loro capacità creativa per inventare e realizzare, sulla base di alcune linee guida, un **breve spot** relativo alle connessioni ecologiche, che evidenzii il loro coinvolgimento e che punti a sensibilizzare il pubblico sulla forte necessità di progetti di questo genere.

Si ipotizza la partecipazione di **3 plessi scolastici, due nei due Comuni partner del progetto e uno in un altro Comune interessato dagli interventi**. Il pacchetto si sviluppa in **una lezione costituita da 1 h 30' di teoria** svolta a scuola, in una **visita a uno dei luoghi interessati dal progetto** e in un **concorso dedicato all'invenzione di uno spot sulle connessioni ecologiche**.

Il progetto offre inoltre la possibilità, per i ragazzi di due plessi scolastici, di progettare il proprio giardino con l'obiettivo di incrementare la funzionalità della rete ecologica del territorio. Misure utili a questo scopo sono, ad esempio, la piantumazione di specie vegetali autoctone e che attirino le farfalle o la rimozione delle specie esotiche invasive. La progettazione, guidata dagli operatori di Legambiente, prevede due incontri: un primo incontro in cui i ragazzi avranno modo di dare forma alle loro idee e di disegnare il progetto e un secondo in cui si passerà dalla teoria alla pratica, realizzando gli interventi pianificati.

Di seguito, vengono specificate alcune caratteristiche del percorso:

Destinatari:

Scuole primarie (IV e V) e classi delle scuole secondarie di primo grado dei comuni di Carate Brianza, Lambrugo e un comune tra Triuggio, Merone, Lesmo e Montorfano.

Periodo di attività:

Da ottobre 2018 a giugno 2019.

Numero di utenti:

Per ogni plesso è prevista una giornata di incontri in classe e una di incontri sul territorio. Per ogni incontro si prevede la partecipazione di una classe alla volta con un massimo di 25 alunni.



Con il contributo di:



Modalità di attuazione e tematiche trattate:

- 1 h 30' a classe dedicata alle reti ecologiche e lancio del concorso "Connettiamoci";
- Uscita didattica di 1 h 30' sul territorio per visitare i luoghi interessati dal progetto;
- 2 incontri per la ri-progettazione del giardino scolastico (per due plessi scolastici);
- Un mese di apertura del concorso alla fine del quale ogni classe può presentare una proposta di spot sulle connessioni ecologiche;
- Valutazione da parte della giuria;
- Festa di premiazione del video vincitore presso l'oasi di Baggero.

Materiali richiesti alla scuola:

Autorizzazione all'uscita e liberatoria per utilizzo delle immagini.

Tempistiche:

La proposta alle scuole arriverà fra giugno e settembre 2018 o direttamente ai dirigenti scolastici o attraverso i referenti del settore scuola dei rispettivi Comuni.

Le visite alle aree degli interventi avverranno da febbraio a fine aprile 2019.

La premiazione si terrà a metà maggio 2019.

Per ulteriori informazioni:

Arianna Bazzocchi – Legambiente Lombardia

Tel: 02/87386480 – email: arianna.bazzocchi@legambientelombardia.it